

CHIARA BARATTO

Chiara Baratto, dopo aver conseguito il diploma di laurea a pieni voti in Lettere e Filosofia con una tesi sulle *tabernae* dei fori nelle città romane, ha voluto approfondire il tema relativo all'architettura e all'urbanistica antiche. Il progetto, iniziato con Maria Pia Rossignani, è stato anche l'occasione per trascorrere alcuni mesi presso il Dipartimento di Science dell'Antiquité di Aix-Marseille durante i quali, con la guida del prof. Pierre Gros, la ricerca si è allargata anche ai centri delle province occidentali.

Ottenuto il diploma di Specializzazione in Archeologia Classica con una tesi che vuole dar conto dell'esperienza di catalogazione e gestione di un monumento romano in crollo e di cinque campagne archeologiche nel sito di Hierapolis di Frigia (Turchia), ha continuato a collaborare con l'Istituto di Archeologia dell'Università Cattolica e a pubblicare alcuni articoli di carattere scientifico. Accanto alla quotidiana attività di Cultore della Materia, ha partecipato in particolare ai progetti di musealizzazione e valorizzazione di alcune aree archeologiche, punti focali del patrimonio antico milanese: Piazza Duomo, i resti del Teatro Romano conservati sotto la Camera di Commercio e la necropoli nella chiesa di S. Eustorgio. In queste occasioni, oltre all'attività di coordinamento e ricerca scientifica, ha potuto mettere a disposizione le competenze e l'esperienza in campo di didattica e comunicazione museale, iniziate grazie all'attività professionale svolta con diverse ditte e cooperative e maturate durante gli stage ai Musei Civici di Como e al Museo Poldi Pezzoli di Milano. Grazie alla professionalità acquisita con queste esperienze le sono stati affidati incarichi come il coordinamento e la gestione delle attività didattiche del Museo Sensibile del Teatro Romano di via Meravigli a Milano e la redazione di pannelli per mostre.

Negli ultimi tre anni, in qualità di assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte (sezione Archeologia) dell'Università Cattolica, ha lavorato per il progetto *"Milano Archeologia per Expo. Verso una valorizzazione del patrimonio archeologico della città di Milano"* e *"MEDIOLANUM MMXV. Implementare il sistema della conoscenza e sviluppare azioni di conservazione per promuovere la fruizione del patrimonio di Milano Archeologia per Expo 2015"* volti a sviluppare processi di conoscenza e di manutenzione programmata delle realtà archeologiche urbane mediante azioni coordinate di conservazione, promozione/comunicazione dei diversi siti, connettendoli ad un sistema a rete. In linea con gli obiettivi di tali progetti, cioè la conoscenza e la verifica dello stato di conservazione, dell'accessibilità e delle condizioni di fruizione del patrimonio archeologico milanese, ha eseguito, in qualità di responsabile del settore archeologico, insieme ad una squadra di architetti, restauratori e strutturisti, più di 30 visite ispettive alle principali evidenze conservate all'aperto e al di sotto di edifici pubblici e privati della città.